



## Valsugana | Primiero

# Beretta: «Alla ex Maserà vedo start-up innovative»

*Il sindaco di Levico bocchia l'ipotesi rimessaggio Croce Rossa*

di **Beppe Castro**

**LEVICO TERME** Tra pochi mesi, come noto e già anticipato dal T, della ex Maserà non ci sarà più traccia. L'edificio infatti verrà demolito dopo che è stata accertata la pericolosità da parte dei tecnici della Provincia. Nella relazione è stato rilevato che il

vetusto immobile costituisce una seria minaccia per la pubblica incolumità. L'abbattimento è previsto per il mese di settembre visto che è già stata

aggiudicata la gara di appalto e ad eseguire il delicato intervento sarà la Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana. Al posto dell'ex Maserà in futuro dovrebbe trovare collocazione un centro di incubazione di impresa a supporto dello sviluppo turistico di Levico che dovrà garantire altresì nuove opportunità di lavoro e la nascita di start up aziendali e di ricerca. Ma in queste ore si susseguono altre



**Il primo cittadino rassicura i volontari in rosso: «Per loro c'è una soluzione alternativa»**  
*Per la vecchia fabbrica anche idee sul benessere*

proposte sulla destinazione d'uso. Martedì scorso durante i lavori della Terza commissione provinciale presieduta da Ivano Job di Coraggio Italia, si è discusso molto sulla riqualificazione dell'ex Maserà di Levico Terme, argomento inserito nella petizione numero 23. È stato affermato che la Croce Rossa dopo l'abbattimento

della struttura, potrebbe utilizzare l'area costruendo a proprie spese una rimessa dei mezzi di soccorso sotto forma di comodato d'uso previo accordo con la Provincia che

è proprietaria dell'area. Nelle prossime settimane saranno ascoltati dagli esponenti della Terza commissione i proponenti della petizione ma intanto si registra la bocciatura senza appello della proposta da parte del sindaco di Levico Terme, Gianni Beretta: «Con la Croce Rossa c'è un dialogo aperto da tempo e c'è la volontà di fare un rimessaggio ma non in quell'area dell'ex Maserà che è

### Sindaco



### Il rilancio di Levico Est

L'ex Maserà (Macera tabacchi), un secolo di vita, ormai pericolante, sarà abbattuta a settembre: idee innovative, giovani imprese, turismo e benessere nelle ipotesi del Comune

un luogo centrale e sarà valorizzato con altre strutture sempre pubbliche. Escludo in materia categorica che al posto della ex Maserà trovino spazio esercizi commerciali o ipermercati come si vociferava. Faremo nascere un'attività legata alle scuole o al turismo oppure un modello di imprenditoria con la nascita di una start up innovativa che faccia emergere concretamente nuove idee. Una azienda giovane e di ricerca con alto contenuto tecnologico per

turismo o per il benessere della persona» conclude il primo cittadino. Insomma, una volta liberata l'area non ci sarà spazio per un rimessaggio dei mezzi di soccorso della Croce Rossa. Probabilmente ci saranno ancora proposte che verranno formulate prima della conclusione dei lavori di abbattimento che cominceranno a settembre, per non compromettere la nidificazione delle rondini, che hanno trovata casa proprio nel sottotetto cadente della vecchia



**Monumento** La Maserà è archeologia industriale

struttura. Il termine complessivo per l'esecuzione delle prestazioni dell'appalto è in 70 giorni, tra abbattimenti e trattamento delle macerie. I lavori di demolizione, messa in sicurezza e smontaggio controllato costeranno alla Provincia 443 mila euro di progetto e altri 11 mila euro per la sicurezza. È probabile che la Cooperativa Lagorai conceda qualche intervento in sub appalto visto che insiste nella struttura del materiale pericoloso che la ditta non può per legge asportare. Sarà un lavoro complesso e pericoloso ed infatti la Cooperativa Lagorai si avvarrà di escavatori speciali con pinze demolitrici. Se non ci saranno intoppi entro la fine di dicembre dell'Ex Maserà non ci sarà più traccia. Ma non è detto che le ruspe potranno abbattere facilmente le polemiche di questi ultimi mesi e quelle residue che sono destinate a protrarsi ancora.